

L'Italia partorisce mostri, ma niente paura...

di Luigi Scialanca



La mia battaglia contro Beppe Grillo e il Movimento 5 Stelle (di cui diffido fin dal primo momento) è consistita e consisterà nel non sostenerlo e nel non votarlo. Mai. Anche a costo di non sostenere alcuno e non votare affatto. Questo, pertanto, è il mio ultimo *post* su di lui, su Casaleggio e sui “grillini”: non li nominerò più. A meno che non senta di dover difenderli, come farei per chiunque, da violente campagne mediatiche (sulla stampa, in tv e sul *web*) miranti a far di loro i capri espiatori di tutti i guai di un Paese a cui la destra e la finta sinistra hanno concordemente imposto vent’anni di devastazione morale, culturale, giuridica, politica ed economica che ha fatto e continua a fare più danni di una guerra.

Inveire contro i “grillini”, infatti (magari postando su *Facebook* video intitolati, in puro stile “grillino”, *Corrado Augias spacca il culo a Grillo e a Casaleggio*, o lanciando appelli fascistoidi a “far piazza pulita” di loro sul *web*: c’è ancora la libertà di espressione, chi si sente ingiuriato dai *post* “grillini” cos’aspetta a querelare i moltissimi che non sono anonimi?) significa, per ora, inveire senza correre alcun rischio contro chi NON è al potere, mentre quelli che al potere ci sono, e da vent’anni, cioè il PDL-PD, il partito unico di Napolitano, continuano a distruggere il Paese per conto delle tirannie finanziarie.

Sono sempre stato dalla parte dei più deboli. E i più deboli oggi siamo noi, i cittadini italiani. I “grillini” no, deboli non sono più: sono milioni, sono determinati, stanno sviluppando una “identità collettiva” che cancella tutte le differenze storiche, culturali e umane che li distinguevano fino a qualche anno fa, e (quel ch’è più grave) aggrediscono gli avversari in un modo molto preoccupante: solo a parole, è vero, ma colme dello stesso odio contro l’umanità che traspare dalle “idee” e dal linguaggio della Chiesa, dell’*establishment* “culturale”-mediatico e dei politici di destra e di finta sinistra.

Ma non per questo dimentico quanto più potenti e violenti dei “grillini” sono proprio quella Chiesa, quella “cultura”, quei *media*, quella destra, quella finta sinistra. Quante rovine hanno causato e quante sono intenzionati a causare ancora. Quanto sono in malafede, oltre che culturalmente e moralmente più

devastanti che mai, quando proprio loro si ergono a “paladini della democrazia contro il rischio di un nuovo fascismo”. E quanto è brutta la frenesia della folla videodipendente che in questi giorni si scaglia urlando contro i grillini rispondendo come un sol uomo all’*input* mediatico del potere. Scommettiamo che il giorno in cui il Movimento 5 Stelle andasse al governo (mai, spero) molti di quelli che oggi gliene dicono di tutti i colori farebbero improvvisamente (e vilmente) silenzio?

Da una parte la folla urlante dei “grillini” che si aizzano a vicenda sul web. Dall’altra la folla urlante degli “eterodiretti” dalle televisioni. Povera Italia.

(Politici “democratici” che da vent’anni non ascoltano i cittadini — che da vent’anni ascoltano solo i teorici malati di mente del neoliberalismo, le tirannie finanziarie, papi, vescovi, e le ragioni senza affetti che costruiscono nelle loro teste, e *continuano* — politici così vivono in un Paese molto, molto umano e civile, se dopo vent’anni ricevono solo insulti. Vivono in un Paese che non meritano, e dovrebbero ringraziarlo anche mentre (giustamente) querelano chi li insulta. Solo che... inspiegabilmente?... non querelano nessuno. Strano, eh? Chissà perché, preferiscono scatenare campagne mediatiche contro...i mostri).

E intanto non una riga, su *la Repubblica* di oggi (non una riga in 60 pagine) sulla lotta delle donne spagnole e di tutta Europa contro il cattosessismo (e fascismo) della destra spagnola benedetta dalle destre e dalle finte sinistre europee. Non una riga, su *la Repubblica* di oggi, sui servi politici di Bergoglio, della Chiesa e del suo odio millenario contro le donne. Ma si capisce: l’Italia sta partorendo mostri demoniaci, i “grillini”, ed è quello il vero pericolo. O no?

In compenso, alle pagine 40-41, qualche tonnellata degli abituali sproloqui: “È nella natura dell’uomo credere in esseri che incutono paura e rispetto. [...] È il nostro bisogno di mostri. [...] Per noi la loro esistenza non è più una questione di verità, bensì di distacco dalla verità, di rifiuto ad [*sic*] ammettere che siamo capaci — tutti noi, ognuno di noi — di commettere le azioni più straordinarie e i delitti più abietti”. *La Repubblica*, insieme all’80% (almeno) della “cultura” e dei *media* del Paese, da anni diffonde contro gli esseri umani l’odio ideologico e religioso da cui ogni fascismo e nazismo da sempre promanano. Eppure sarebbero i paladini della democrazia!